

D – RISCHI SPECIFICI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO CONNESSI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA NELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le attività svolte dai dipendenti di questa Istituzione Scolastica sono riportate nelle seguenti tabelle.

ATTIVITÀ DIDATTICA PERSONALE DOCENTE Con il termine docente si intende un professionista che nella scuola insegna una disciplina. Il suo compito principale è trasmettere conoscenze, guidare l'apprendimento e favorire lo sviluppo culturale, civile e professionale degli studenti.	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA PERSONALE DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Il DSGA (Funzionario di Elevata Qualifica) è il dirigente amministrativo che gestisce e coordina i servizi e il personale ATA, mentre l'assistente amministrativo svolge mansioni di supporto, come la gestione di segreteria e la contabilità. Area uffici amministrativi Attività direzionale amministrativa e contabile Predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili Rapporti con l'utenza e con i servizi esterni connessi con l'attività Tenuta ed archiviazione di documenti cartacei e di materiale librario.	SERVIZI SCOLASTICI COLLABORATORI SCOLASTICI I collaboratori scolastici (ex bidelli) svolgono servizi generali di supporto nelle scuole, occupandosi della pulizia, della sorveglianza degli alunni e della custodia degli edifici scolastici. Rientrano nella categoria del personale ATA e le loro mansioni principali includono l'assistenza all'ingresso, la vigilanza nei corridoi, l'assistenza agli alunni con disabilità e l'organizzazione degli spazi scolastici.
I rischi per la sicurezza del personale DOCENTE si dividono in rischi di natura infortunistica, rischi legati alla salute e rischi trasversali/organizzativi. RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. Distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale docente deve conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza.	I rischi per la sicurezza del personale AMMINISTRATIVO si dividono in rischi di natura infortunistica, rischi legati alla salute e rischi trasversali/organizzativi. RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. Distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale amministrativo deve conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza.	I rischi per la sicurezza del personale AUSILIARIO si dividono in rischi di natura infortunistica, rischi legati alla salute e rischi trasversali/organizzativi. RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio di cadute accidentali dovute a pavimenti scivolosi, ostacoli, o altri pericoli presenti nei locali scolastici. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale ausiliario deve conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza.

<u>Sforzo vocale:</u> Dovuto al continuo uso della voce durante le lezioni. <u>Rischio attrezzature:</u> Utilizzo di materiali e strumenti pericolosi come oggetti taglienti (forbici, spillatrici, cutter), attrezzature elettriche o arredi danneggiati. RISCHI PER LA SALUTE (IGIENICO-AMBIENTALI) <u>Rischio acustico:</u> L'esposizione a rumori elevati può provocare problemi all'udito e altri disturbi (soprattutto in aree come la mensa). <u>Agenti chimici e biologici:</u> Si verifica a causa dell'esposizione ad agenti biologici come virus e batteri, esposizione a sostanze chimiche nei laboratori. RISCHI DI NATURA TRASVERSALE <u>Stress lavoro correlato:</u> può derivare da diverse cause, tra cui la complessità dei compiti, la pressione dei tempi e le relazioni con colleghi e studenti.	<u>Rischio attrezzature:</u> Utilizzo di materiali e strumenti pericolosi come oggetti taglienti (forbici, spillatrici, cutter), attrezzature elettriche o arredi danneggiati. Uso di fotocopiatrici, stampanti e altre macchine d'ufficio. RISCHI PER LA SALUTE (IGIENICO-AMBIENTALI) <u>Rischio acustico:</u> L'esposizione a rumori elevati può provocare problemi all'udito e altri disturbi (soprattutto in aree come la mensa). <u>Agenti chimici e biologici:</u> <u>Allergie:</u> possibili reazioni allergiche a polveri, sostanze, ecc. RISCHI DI NATURA TRASVERSALE <u>Stress lavoro correlato:</u> può derivare da diverse cause, tra cui la complessità dei compiti, la pressione dei tempi e le relazioni con colleghi e studenti. <u>Rischi ergonomici:</u> Posture scorrette e affaticamento visivo legati all'uso prolungato di videotermini	<u>Uso di scale:</u> Le mansioni che richiedono l'uso di scale comportano un rischio intrinseco di caduta e infortunio. <u>Rischio attrezzature:</u> Attrezzature con bordi taglienti, scheggiature, ante instabili, presenza di elementi danneggiati. RISCHI PER LA SALUTE (IGIENICO-AMBIENTALI) <u>Rischio acustico:</u> L'esposizione a rumori elevati può provocare problemi all'udito e altri disturbi. <u>Rischio Biologico:</u> Si verifica a causa dell'esposizione ad agenti biologici come virus e batteri. <u>Rischi chimici:</u> L'uso di prodotti chimici per la pulizia può provocare dermatiti, allergie o problemi respiratori a contatto con sostanze irritanti o corrosive. Si verifica anche per l'esposizione a sostanze chimiche, come polveri, fumi e gas. RISCHI DI NATURA TRASVERSALE <u>Rischio Stress da lavoro correlato:</u> Si riferisce ai rischi psicosociali e organizzativi, come carichi di lavoro eccessivi, monotonia o turni di lavoro irregolari, che possono portare allo stress-lavoro correlato. <u>Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi:</u> Si verifica quando i lavoratori sollevano, trasportano, tirano o spingono pesi. I rischi sono maggiori in spazi ristretti, con pavimenti inadeguati o instabili, o in presenza di dislivelli e scale. <u>Lavoro isolato:</u> I collaboratori che lavorano da soli, specialmente in orari pomeridiani, rischiano un ritardo nei soccorsi in caso di maleore o infortunio.
---	--	---

PERSONALE ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE ASACOM Assistente Specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione, è un professionista che supporta gli studenti con disabilità sensoriali, psico-fisiche o disturbi dello spettro autistico. Il suo ruolo è facilitare la comunicazione, promuovere l'integrazione scolastica e sociale, e collaborare strettamente con docenti e famiglie. L'ASACOM può anche assistere nello svolgimento di attività quotidiane e nello sviluppo di laboratori educativi.	TIROCINANTI - PCTO- TFA Al fine di favorire l'esperienza nell'ambiente di lavoro tramite la conoscenza diretta dell'organizzazione scolastica, la visualizzazione dei processi produttivi e delle fasi di lavoro, l'acquisizione delle competenze specifiche in un settore o in un'attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro, l'attuazione della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è disciplinata dall'art. 5 dal d.lgs. 195/2017, in combinato al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e al d.lgs. 345/99 (lavoro minorile). Per il d.lgs. 81/08 stagisti, tirocinanti, tirocinanti FSA sostegno, studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono equiparati ai lavoratori (art. 2, comma 1, lettera a). Il datore di lavoro deve rispettare tutti gli obblighi previsti dal testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro. Anche in presenza di un solo stagista e per poco tempo.	ESPERTI ESTERNI: ATTIVITA' DIDATTICO-LABORATORIALE CONSULENZA PROFESSIONALE Per le istituzioni che si avvalgono di esperti esterni per attività didattiche, laboratoriali e di consulenza professionale, l'organizzazione ospitante è infatti tenuta a garantire la salute e la sicurezza di tutti i soggetti presenti nei locali, compresi gli esperti esterni.
I rischi per la sicurezza del personale ASACOM si dividono in rischi di natura infortunistica, rischi legati alla salute e rischi trasversali/organizzativi. RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale docente deve conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza.	Per le istituzioni che ospitano tirocinanti, Stagisti e TFA i rischi sono molteplici e la loro gestione ricade sotto la normativa del D.Lgs. 81/08. L'organizzazione ospitante è infatti tenuta a garantire la salute e la sicurezza di tutti i soggetti presenti nei suoi locali. RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale docente deve	RISCHI PER LA SICUREZZA (DI NATURA INFORTUNISTICA) Rischio di natura infortunistica: Include rischi che possono causare un incidente immediato o un danno fisico. (es. distacco d'intonaco), rischi legati alla caduta dall'alto sulle scale, rischi di cadute a livello. Rischio Elettrico: Si verifica a causa del contatto con l'elettricità, che può causare folgorazione, incendi o altri incidenti. Rischio di incendio: Questo rischio è presente in tutte le scuole. Il personale docente deve conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza.

Sforzo vocale: Dovuto al continuo uso della voce durante le lezioni. Rischio attrezzature: utilizzo di materiali e strumenti pericolosi come oggetti taglienti (forbici, spillatrici, cutter), attrezzature elettriche o arredi danneggiati RISCHI PER LA SALUTE (IGIENICO-AMBIENTALI) Rischio acustico: L'esposizione a rumori elevati può provocare problemi all'udito e altri disturbi (soprattutto in aree come la mensa). Agenti chimici e biologici: Si verifica a causa dell'esposizione ad agenti biologici come virus e batteri esposizione a sostanze chimiche nei laboratori. RISCHI DI NATURA TRASVERSALE Stress lavoro correlato: può derivare da diverse cause, tra cui la complessità dei compiti, la pressione dei tempi e le relazioni con colleghi e studenti. Aggressioni fisiche: Alcuni alunni con disabilità cognitive o comportamentali possono manifestare comportamenti aggressivi che mettono a rischio l'incolumità fisica dell'assistente. Difficoltà relazionali: La gestione del rapporto con lo studente, la sua famiglia e il resto del corpo docente può essere complessa e fonte di stress.	conoscere e attuare le procedure di emergenza previste dal piano di emergenza. Rischio attrezzature: Utilizzo di materiali e strumenti pericolosi come oggetti taglienti (forbici, spillatrici, cutter), attrezzature elettriche o arredi danneggiati. Se l'esperto deve utilizzare attrezzature specifiche, la scuola deve assicurarsi che queste siano a norma e che l'esperto sia formato per il loro corretto utilizzo. Rischi specifici dei laboratori: In un ambiente di laboratorio, gli esperti e i partecipanti possono essere esposti a pericoli chimici (manipolazione di sostanze tossiche o corrosive), fisici (rischio di esplosioni, radiazioni), o biologici.	Rischio attrezzature: utilizzo di materiali e strumenti pericolosi come oggetti taglienti (forbici, spillatrici, cutter), attrezzature elettriche o arredi danneggiati. Se l'esperto deve utilizzare attrezzature specifiche, la scuola deve assicurarsi che queste siano a norma e che l'esperto sia formato per il loro corretto utilizzo. RISCHI PER LA SALUTE (IGIENICO-AMBIENTALI) Rischio acustico: L'esposizione a rumori elevati può provocare problemi all'udito e altri disturbi (soprattutto in aree come la mensa). Agenti chimici e biologici: Si verifica a causa dell'esposizione ad agenti biologici come virus e batteri esposizione a sostanze chimiche nei laboratori. Rischi specifici dei laboratori: In un ambiente di laboratorio, gli esperti e i partecipanti possono essere esposti a pericoli chimici (manipolazione di sostanze tossiche o corrosive), fisici o biologici. RISCHI DI NATURA TRASVERSALE Rischi trasversali: Si tratta di rischi non direttamente legati all'attività specifica, come lo stress lavoro-correlato, i problemi posturali o la difficoltà di interazione con gli strumenti. Rischi organizzativi: Il datore di lavoro, in questo caso la scuola, ha il dovere di valutare i rischi legati all'organizzazione del lavoro.
---	--	--

L'individuazione degli esposti è stata fatta accorpando il personale per grandi gruppi omogenei che, nello specifico, corrispondono al profilo professionale ed alle mansioni esplicitate dal personale nella loro attività lavorativa. Nell'individuazione sono stati compresi anche gli allievi che, pur non essendo dei lavoratori (salvo i casi specifici previsti dal D.Lgs. 81/08), sono comunque delle persone presenti nell'ambiente di lavoro e quindi da tutelare.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE NELLA NOSTRA SCUOLA

L'analisi dei pericoli, riferiti alle concrete situazioni lavorative, deve impegnare tutto il personale interno ed esterno ad un comportamento individuale all'insegna dell'adozione di tutte le possibili misure preventive e di sicurezza.

DOVERI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Ogni lavoratore è tenuto a rispettare le seguenti norme comportamentali, come specificato dall'articolo 20 del D.Lgs. 81/08:

- **Prendersi cura della propria e altrui sicurezza:** Agire in modo da non compromettere la salute e la sicurezza delle altre persone presenti a scuola (colleghi, studenti, personale ATA).
- **Seguire le istruzioni e la formazione:** Attenersi alle indicazioni e alle procedure fornite dal dirigente scolastico.
- **Utilizzare correttamente le attrezzature:** Impiegare in modo appropriato le attrezzature di lavoro, i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i macchinari che vengono forniti.
- **Segnalare immediatamente i pericoli:** Informare il dirigente scolastico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) di qualsiasi condizione di pericolo o guasto riscontrato.
- **Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza:** Non alterare o danneggiare segnaletica, protezioni o dispositivi antincendio presenti nell'edificio scolastico.
- **Partecipare alle esercitazioni:** Prender parte alle esercitazioni di evacuazione in caso di emergenza, come incendio o terremoto.

MISURE COMPORTAMENTALI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente deve attenersi alle regole di comportamento presenti nella presente informativa, oltre che a quelle generali, ed esigere l'osservanza delle stesse da parte degli studenti/sse, incentivando anche durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'assunzione di comportamenti orientati alla sicurezza, inoltre deve adottare misure specifiche per prevenire i rischi tipici dell'ambiente educativo:

Rischio infortuni: Prestare attenzione durante gli spostamenti nei corridoi, sulle scale e nei laboratori. I docenti devono vigilare sul comportamento degli studenti per prevenire situazioni di pericolo, specialmente durante gli intervalli e il cambio d'ora.

Rischio antincendio:

- Rispettare il divieto di fumo.
- Non ostruire le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Non ingombrare i passaggi con arredi, attrezzature o materiale didattico.

Rischi legati all'utilizzo di attrezzature:

- I docenti che usano laboratori di informatica o altre aule specialistiche devono istruire gli studenti sulle norme di sicurezza da seguire.
- Durante l'uso di attrezzature elettriche o informatiche, è necessario evitare sovraccarichi e manomissioni delle prese.

Rischi legati alla postura: Assumere una corretta postura durante lo svolgimento delle lezioni per prevenire disturbi alla colonna vertebrale.

Rischi legati all'igiene: Segnalare situazioni di scarsa igiene o problemi sanitari.

In particolare, ogni docente è tenuto a:

- Segnalare al dirigente scolastico ogni eventuale anomalia e/o incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone);
- Assicurarsi che quando le ante delle finestre dell'aula sono aperte gli/le alunni /e restino a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate;
- Prestare attenzione alla concomitante apertura delle finestre e della porta dell'aula, onde evitare che improvvise correnti d'aria arrechino danno agli alunni/e e al personale tutto;
- Organizzare le attività didattiche in spazi sufficientemente sicuri e ampi per i movimenti di ogni persona presente;
- Vigilare che i banchi siano disposti in modo da consentire una rapida evacuazione dell'aula;
- Verificare che gli/le alunni /e si attengano ai comportamenti previsti in caso di emergenza e siano a conoscenza del punto di raccolta in caso di abbandono dell'edificio;
- Dare specifiche istruzioni agli/le alunni /e così come previsto dal piano di emergenza e di evacuazione, evidenziando i rischi intrinseci all'esercitazione assegnata;
- Verificare che nelle aule siano esposti i piani di evacuazione;
- Verificare l'idoneità delle attrezzature utilizzate durante le attività didattiche e laboratoriali;
- Non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale;
- Non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti; l'uso eventuale di stufe elettriche deve essere autorizzato;
- Verificare che all'interno degli armadi non siano lasciati incustoditi materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;
- Non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all'interno dei locali, per i quali devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;
- Non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o le sostanze pericolose eventualmente adoperate anche per le pulizie possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;
- Non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
- Nel salire e scendere per le scale dell'edificio è opportuno utilizzare il corrimano ed evitare di scendere per le scale di corsa;
- I cavi di alimentazione delle diverse utenze a servizio di ciascun posto di lavoro (elettrici, telefonici, telepatrici, etc.) devono essere sistemati in maniera tale da non comportare pericolo di "inciampo" per la libera circolazione;
- Raccogliere sempre gli oggetti caduti sul pavimento (matite, graffette, elastici, fogli di carta, ecc.);
- Contattare il collaboratore scolastico per asciugare subito i liquidi (acqua, ecc.) accidentalmente versati; qualora, peraltro, i predetti liquidi fuoriescano o si spargano su impianti od apparecchiature sotto tensione elettrica, non effettuare alcun intervento ma segnalare immediatamente l'accaduto;
- In caso di uso di una scala portatile, assicurarsi che sia posizionata in modo stabile, facendosi assistere, ove possibile, da un collega; ad ogni buon conto mantenersi sempre ancorati ad essa con una mano e non sporgersi o allungarsi per prendere cose distanti;
- Non utilizzare mai come scalette le sedie o gli sgabelli;
- Non entrare in un locale non sufficientemente illuminato;
- Non sostare mai nel raggio di apertura di una porta chiusa;
- Tenere preferibilmente la destra quando si cammina e quando si svolta in angoli ciechi
- Segnalare immediatamente la presenza di oggetti ingombranti o pericolosi lungo le vie di passaggio, in particolare lungo quelle di esodo e davanti alle uscite di emergenza;
- Non introdurre oggetti personali (vasi sui davanzali, arredi, ecc.) che possano costituire fonte di pericolo per sé e/o per gli altri.

MISURE COMPORTAMENTALI NEI LUOGHI DI LAVORO DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Il personale amministrativo deve attenersi alle seguenti regole di comportamento presenti nella presente informativa, oltre che a quelle generali:

- Chiudere sempre dopo l'uso i cassetti, gli sportelli, le ante e gli schedari, anche per evitarne il ribaltamento;
- Usare le apposite maniglie per aprire e chiudere porte e cassetti;
- Aprire un cassetto alla volta e non sovraccaricarlo;
- Non lasciare mai oggetti in precaria collocazione sui ripiani alti, avendo cura di riporre gli oggetti più pesanti possibilmente in basso;
- Evitare di sovraccaricare i ripiani degli armadi o di utilizzarne il piano tetto, anche quando gli armadi stessi sono ancorati al muro;
- Custodire in maniera appropriata le forbici ed i tagliacarte (curando che le punte non siano rivolte verso l'alto) i taglierini (riponendoli sempre con la lama ritratta) e le lamette (riponendole nell'apposito contenitore e separatamente dal materiale di cancelleria); le taglierine da tavolo manuali devono sempre essere tenute, quando non in uso, con la lama abbassata. All'atto del taglio assicurarsi che le mani non siano nel raggio di azione della lama;
- Conservare sempre negli appositi contenitori gli spilli e le puntine da disegno e non riporre nelle tasche oggetti appuntiti o taglienti;
- Nell'asportare i punti metallici delle cucitrici servirsi dell'apposito attrezzo e non delle dita, di lame e strumenti inappropriati;
- Quando si usano le grandi cucitrici a punti metallici, assicurarsi che le dita della mano che trattengono i fogli non possano subire schiacciamento;
- Non chiudere le buste umettandone la colla con la lingua;
- Maneggiare i fogli di carta prendendoli per gli angoli, non per i lati, al fine di evitarne i bordi taglienti;
- In caso di uso di fogli trasparenti (lucidi di acetato), lavare subito le mani, evitando di toccarsi gli occhi;
- Non raccogliere eventuali frammenti di vetro con le mani nude; non gettare i frammenti nel cestino dei rifiuti, ma raccogliergli in un consistente involto di carta o di plastica, di cui dovrà essere evidenziato, nei modi più opportuni, il contenuto. Uso di macchine, impianti e attrezzature;
- Non improvvisarsi "riparatori" o "manutentori"; in caso di anomalie di funzionamento avvisare il Responsabile della Scuola;
- Non rimuovere e/o disattivare i dispositivi di sicurezza applicati alle macchine ed alle attrezzature;
- Non utilizzare apparati o macchinari elettrici qualora i relativi cavi di alimentazione, le spine, le prese o gli interruttori appaiano deteriorati o danneggiati;
- Non applicare spine multiple ed adattatori su prese elettriche e non staccare mai una spina dalla presa elettrica tirandola per il cavo;
- Accertarsi sempre che sia stata disattivata l'alimentazione elettrica prima di intervenire sulle apparecchiature inceppate (per es.: fotocopiatrice, stampante, ecc.);
- Non utilizzare impianti ed attrezzature per impieghi non previsti dal costruttore;
- Non utilizzare mai come scalette le sedie o gli sgabelli;
- Non entrare in un locale non sufficientemente illuminato;
- Non sostare mai nel raggio di apertura di una porta chiusa;
- Porre la massima attenzione, quando si opera con apparati che hanno organi in movimento, per gli eventuali pericoli di aggancio di taluni capi di abbigliamento (cravatte, foulards, collane, ecc.).

I/le **collaboratori/rici scolastici/he**, nell'ambito della propria attività lavorativa e secondo la formazione ricevuta, devono saper individuare i pericoli che possono causare danni significativi e stimare possibili rischi sostituendo ciò che può essere pericoloso con ciò che non lo è, o lo è meno, cercando di garantire un adeguato livello di protezione. Egli deve attenersi alle seguenti regole di comportamento presenti nella presente informativa, oltre che a quelle generali:

- Ciascun lavoratore deve contribuire insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.
- Ciascun collaboratore scolastico deve usare sempre, per tutte le pulizie, i dispositivi di protezione personale, forniti dalla scuola, come per esempio, scarpe antinfortunistiche, i guanti monouso in lattice di gomma ecc.
- Ciascun collaboratore scolastico deve evitare di pulire i pavimenti durante la permanenza a scuola degli alunni. In caso di necessità, segnalare l'eventuale pavimento bagnato con un cartello oppure vigilare affinché non si sarà asciugato completamente. In caso di pioggia, asciugare il pavimento dell'androne con stracci o con segatura. Inoltre con lo stesso sistema si deve intervenire immediatamente su ogni tipo di liquido che venga versato accidentalmente sui pavimenti di ogni locale.
- Ciascun collaboratore scolastico deve provvedere a togliere immediatamente le eventuali sostanze oleose o grasse che dovessero riscontrarsi sul pavimento.
- Ogni giorno, al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici devono effettuare un'accurata pulizia delle aule, dei corridoi, della palestra, dei laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria.

Inoltre, occorre:

- Evitare di gettare cocci di vetro nei sacchi di plastica della spazzatura. I cocci di vetro devono essere manipolati con guanti di cuoio forniti dalla scuola;
- Controllare che tutte le uscite di sicurezza siano facilmente apribili ed accessibili;
- Adoperare sempre i guanti di gomma all'atto delle pulizie o nell'esecuzione di lavori che possano mettere a rischio le mani;
- Evitare di indossare scarpe non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni o che comportino rischi di scivolamento;
- Nelle pulizie dei locali astenersi nella maniera più assoluta dal mescolare sostanze provenienti da flaconi differenti, per evitare lo sprigionarsi di gas tossici;
- Procedere alla pulizia dei vetri solo ed esclusivamente dall'interno senza mai salire su sedie o scale;
- Sorvegliare che sia impedito a chiunque di attraversare le zone di pavimento bagnate ed esporre l'apposito cartello segnalatore;
- Immagazzinare i materiali negli archivi e depositi in modo da consentire una facile ispezione, cioè lasciando dei passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 cm;
- Lasciare libere le scaffalature almeno a 60 cm dal soffitto;
- Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante;
- Vigilare affinché l'uso dell'ascensore sia consentito solo alle persone autorizzate e vietarne l'uso in caso di incendio o di calamità;
- adoperarsi perché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed intralci ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (zaini, banchi, cartelline, cappotti...);
- adoperarsi affinché le vie d'uscita siano mantenute sgombre da qualsiasi materiale che rechi intralcio o possibilità di caduta al passaggio;
- Non utilizzare mai come scalette le sedie o gli sgabelli;
- Non entrare in un locale non sufficientemente illuminato;
- Non sostare mai nel raggio di apertura di una porta chiusa;
- Ciascun lavoratore deve contribuire insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

MISURE COMPORTAMENTALI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL PERSONALE ASACOM

Per quanto riguarda le norme comportamentali sulla sicurezza per il personale ASACOM (Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione), queste si inseriscono nel quadro più ampio del Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, applicato al contesto scolastico. I rischi specifici per questa figura professionale riguardano sia l'assistenza diretta all'alunno che l'ambiente scolastico.

Di seguito sono riportate le norme comportamentali essenziali e le misure di prevenzione da adottare.

Conoscenza dei rischi: È fondamentale conoscere i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui si opera, come i rischi derivanti dall'alunno (comportamenti, patologie), ma anche i rischi strutturali dell'edificio (scale, aule, laboratori).

Assistenza all'alunno

Movimentazione manuale dei carichi: Se l'assistenza richiede il sollevamento o la movimentazione dell'alunno (ad esempio, per spostamenti o utilizzo di ausili), è necessario utilizzare le tecniche corrette per prevenire infortuni alla schiena.

Gestione dei comportamenti a rischio: Occorre conoscere e applicare le procedure previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gestire eventuali comportamenti aggressivi o a rischio dell'alunno, al fine di tutelare la sua sicurezza e quella dell'ASACOM stesso.

Prevenzione delle infezioni: È necessario rispettare le norme igieniche di base e, se richiesto, utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'assistenza in caso di necessità igieniche dell'alunno.

Ambiente di lavoro (scuola)

Evacuazione in caso di emergenza: L'ASACOM deve partecipare alle prove di evacuazione e conoscere il piano di emergenza dell'istituto. La sua funzione è cruciale per garantire che l'alunno assistito venga evacuato in modo sicuro in caso di allarme.

Utilizzo delle attrezzature: È necessario utilizzare in modo corretto tutte le attrezzature e i sussidi a disposizione per l'alunno, segnalando tempestivamente al personale scolastico eventuali malfunzionamenti o pericoli.

Sicurezza degli spazi: Occorre prestare attenzione ai pericoli presenti nell'ambiente scolastico, come pavimenti scivolosi, ostacoli, prese elettriche scoperte, e segnalarli immediatamente per la loro risoluzione.

Comunicazione e collaborazione

Segnalazione dei pericoli: Ogni lavoratore ha il dovere di segnalare immediatamente al RSPP, al Dirigente o ai preposti qualsiasi situazione di pericolo o inosservanza delle norme di sicurezza.

Riservatezza: È necessario mantenere la riservatezza sulle informazioni relative agli alunni, specialmente per quanto riguarda i dati sensibili legati alle patologie o ai comportamenti.

Formazione continua

Aggiornamento: Il personale ASACOM deve partecipare ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa, che possono includere anche approfondimenti sui rischi specifici.

Segnalare al dirigente scolastico ogni eventuale anomalia e/o incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone).

Assicurarsi che quando le ante delle finestre dell'aula sono aperte gli/le alunni /e restino a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate;

Prestare attenzione alla concomitante apertura delle finestre e della porta dell'aula, onde evitare che improvvise correnti d'aria arrechino danno agli alunni/e e al personale tutto;

Non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale;

Non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti; l'uso eventuale di stufe elettriche deve essere autorizzato;

Verificare che all'interno degli armadi non siano lasciati incustoditi materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;

Non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all'interno dei locali, per i quali devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;

Non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o le sostanze pericolose eventualmente adoperate anche per le pulizie possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;

Non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;

Nel salire e scendere per le scale dell'edificio è opportuno utilizzare il corrimano ed evitare di scendere per le scale di corsa;

I cavi di alimentazione delle diverse utenze a servizio di ciascun posto di lavoro (elettrici, telefonici, telepatrici, etc.) devono essere sistemati in maniera tale da non comportare pericolo di "inciampo" per la libera circolazione;

Raccogliere sempre gli oggetti caduti sul pavimento (matite, graffette, elastici, fogli di carta, ecc.);

Contattare il collaboratore scolastico per asciugare subito i liquidi (acqua, ecc.) accidentalmente versati; qualora, peraltro, i predetti liquidi fuoriescano o si spargano su impianti od apparecchiature sotto tensione elettrica, non effettuare alcun intervento ma segnalare immediatamente l'accaduto.

Non utilizzare mai come scalette le sedie o gli sgabelli;

Non entrare in un locale non sufficientemente illuminato;

Non sostare mai nel raggio di apertura di una porta chiusa;

Tenere preferibilmente la destra quando si cammina e quando si svolta in angoli ciechi

Segnalare immediatamente la presenza di oggetti ingombranti o pericolosi lungo le vie di passaggio, in particolare lungo quelle di esodo e davanti alle uscite di emergenza;

Non introdurre oggetti personali (vasi sui davanzali, arredi, ecc.) che possano costituire fonte di pericolo per sé e/o per gli altri.

MISURE COMPORTAMENTALI NEI LUOGHI DI LAVORO DEI TIROCINANTI - TFA SOSTEGNO

Per quanto riguarda le norme comportamentali sulla sicurezza per tirocinanti e dei tirocinanti TFA Sostegno queste si inseriscono nel quadro più ampio del Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, applicato al contesto scolastico. La sicurezza sul lavoro, regolata dal D.Lgs. 81/2008, è un argomento centrale e di fondamentale importanza per chiunque operi nel contesto scolastico, inclusi i docenti che intraprendono il percorso di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per il sostegno. Di seguito sono riportate le norme comportamentali essenziali e le misure di prevenzione da adottare.

- **Conoscenza dei rischi:** È fondamentale conoscere i rischi specifici presenti nell'ambiente in cui si opera, come i rischi derivanti dall'alunno (comportamenti, patologie), ma anche i rischi strutturali dell'edificio (scale, aule, laboratori).

Assistenza all'alunno

- **Movimentazione manuale dei carichi:** Se l'assistenza richiede il sollevamento o la movimentazione dell'alunno (ad esempio, per spostamenti o utilizzo di ausili), è necessario utilizzare le tecniche corrette per prevenire infortuni alla schiena.
- **Gestione dei comportamenti a rischio:** Occorre conoscere e applicare le procedure previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gestire eventuali comportamenti aggressivi o a rischio dell'alunno, al fine di tutelare la sua sicurezza e quella dei tirocinanti e dei tirocinanti TFA Sostegno
 - **Prevenzione delle infezioni:** È necessario rispettare le norme igieniche di base e, se richiesto, utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per l'assistenza in caso di necessità igieniche dell'alunno.
 - **Ambiente di lavoro (scuola)**
 - **Evacuazione in caso di emergenza:** I tirocinanti e i tirocinanti TFA Sostegno devono partecipare alle prove di evacuazione e conoscere il piano di emergenza dell'istituto. La sua funzione è cruciale per garantire che l'alunno assistito venga evacuato in modo sicuro in caso di allarme.

- **Utilizzo delle attrezzature:** È necessario utilizzare in modo corretto tutte le attrezzature e i sussidi a disposizione per l'alunno, segnalando tempestivamente al personale scolastico eventuali malfunzionamenti o pericoli.
- **Sicurezza degli spazi:** Occorre prestare attenzione ai pericoli presenti nell'ambiente scolastico, come pavimenti scivolosi, ostacoli, prese elettriche scoperte, e segnalarli immediatamente per la loro risoluzione.
- **Comunicazione e collaborazione**
- **Segnalazione dei pericoli:** Ogni lavoratore ha il dovere di segnalare immediatamente al RSPP, al Dirigente o ai preposti qualsiasi situazione di pericolo o inosservanza delle norme di sicurezza.
- **Riservatezza:** È necessario mantenere la riservatezza sulle informazioni relative agli alunni, specialmente per quanto riguarda i dati sensibili legati alle patologie o ai comportamenti.
- **Formazione continua**
- **Aggiornamento:** I tirocinanti e i tirocinanti TFA Sostegno devono partecipare ai corsi di aggiornamento previsti dalla normativa, che possono includere anche approfondimenti sui rischi specifici.
- Segnalare al dirigente scolastico ogni eventuale anomalia e/o incidente, in quanto possibile segno premonitore di infortunio (danno concreto alle persone).
- Assicurarsi che quando le ante delle finestre dell'aula sono aperte gli/le alunni /e restino a distanza di sicurezza dagli spigoli vivi e dalle vetrate;
- Prestare attenzione alla concomitante apertura delle finestre e della porta dell'aula, onde evitare che improvvise correnti d'aria arrechino danno agli alunni/e e al personale tutto;
- Non lasciare in funzione apparecchi elettrici o elettronici durante i periodi in cui i locali non sono presidiati dal personale;
- Non utilizzare stufe o combustibile gassoso o liquido per il riscaldamento degli ambienti; l'uso eventuale di stufe elettriche deve essere autorizzato;
- Verificare che all'interno degli armadi non siano lasciati incustoditi materiali infiammabili, o materiali a rischio chimico o biologico;
- Non effettuare i travasi di liquidi infiammabili all'interno dei locali, per i quali devono essere utilizzati comunque recipienti e/o apparecchiature autorizzate;
- Non depositare e non utilizzare recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti nei locali non appositamente segnalati o autorizzati, in tali locali autorizzati i liquidi infiammabili o facilmente combustibili o le sostanze pericolose eventualmente adoperate anche per le pulizie possono essere tenuti in limitatissime quantità solo per esigenze igienico sanitarie o per attività didattica;
- Non fare uso di fiamme libere nei locali dove sono depositate sostanze infiammabili o facilmente combustibili;
- Nel salire e scendere per le scale dell'edificio è opportuno utilizzare il corrimano ed evitare di scendere per le scale di corsa;
- I cavi di alimentazione delle diverse utenze a servizio di ciascun posto di lavoro (elettrici, telefonici, telepatrici, etc) devono essere sistemati in maniera tale da non comportare pericolo di "inciampo" per la libera circolazione;
- Raccogliere sempre gli oggetti caduti sul pavimento (matite, graffette, elastici, fogli di carta, ecc.);
- Contattare il collaboratore scolastico per asciugare subito i liquidi (acqua, ecc.) accidentalmente versati; qualora, peraltro, i predetti liquidi fuoriescano o si spargano su impianti od apparecchiature sotto tensione elettrica, non effettuare alcun intervento ma segnalare immediatamente l'accaduto.
- Non utilizzare mai come scalette le sedie o gli sgabelli;
- Non entrare in un locale non sufficientemente illuminato;
- Non sostare mai nel raggio di apertura di una porta chiusa;
- Tenere preferibilmente la destra quando si cammina e quando si svolta in angoli ciechi
- Segnalare immediatamente la presenza di oggetti ingombranti o pericolosi lungo le vie di passaggio, in particolare lungo quelle di esodo e davanti alle uscite di emergenza;
- Non introdurre oggetti personali (vasi sui davanzali, arredi, ecc.) che possano costituire fonte di pericolo per sé e/o per gli altri.

Il personale della scuola, nell'ambito delle proprie mansioni a controllare e a segnalare, compilando il modello in allegato, se nelle aule, nei laboratori, negli uffici, nei servizi igienici e negli spazi comuni (corridoi, ingresso, scale, spazi esterni all'interno del perimetro delineato dalla recinzione), ci siano pericoli, che possano pregiudicare la salute di tutto il personale della scuola, alunni/e compresi/e.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE CARENZE, GUASTI E PERICOLI

**Al Dirigente Scolastico
Al DSGA**

SEGNALAZIONE CARENZE, GUASTI		Data _____
Descrizione del pericolo, della carenza (difetti, malfunzionamento di impianti) o del guasto del quale si viene a conoscenza ¹	Sede scolastica _____	
	Piano	Aula - Laboratori - Uffici amministrativi - Auditorium - Presidenza - Palestra - Spazi esterni - Spazi comuni interni Corridoi - Scale -Ingresso Servizi igienici

Data _____

Firma _____

¹ Banchi rotti e sedie rotte - Banchi con il piano di appoggio non fissato alla struttura in acciaio – Sedie barcollanti con le gambe piegate o divelte – Sedie con il sedile staccato - Struttura pericolante delle lavagne – lesioni nelle lastre rettangolari di ardesia delle lavagne – telai delle porte delle aule non adeguatamente fissati alla parete – ante delle porte delle aule staccate dal telaio o fuori asse - telai delle finestre fuori binario - doghe inflesse nei controsoffitti – pannelli dei controsoffitti fuori dal telaio - distaccamento delle mattonelle dal massetto della pavimentazione (le superfici pavimentate devono essere prive di buche o con piastrelle non sollevate, ecc. per evitare il rischio di inciampo e cadute) – distaccamento o rigonfiamento delle piastrelle dalle pareti dei servizi igienici - serrature delle porte non funzionanti – porte delle aule e dei bagni rotte- mancanza di un adeguato fissaggio della griglia di protezione alla plafoniera – mancanza di placche negli interruttori e nelle prese – mancanza di coperchi nelle cassette di derivazione – cavi elettrici volanti – vetri rotti – wc , rubinetti e tubi di scarico gocciolanti – perdita di acqua nelle cassette di scarico - Mancanza di bandelle antisdrucciolo nelle pedate dei gradini - altre anomalie non evidenziate nell'elenco.